



Raccolta indumenti usati

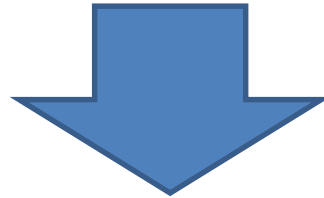
ORR Arpav – 17 MAGGIO 2019



Circolare della Regione Veneto del 29 gennaio 2018, Prot. 34086, inviata ai comuni ed agli enti di bacino

- gli indumenti usati costituiscono “**beni**” solo nel caso in cui siano ceduti a titolo gratuito dai privati cittadini direttamente presso le sedi operative dei soggetti donatori, quali Enti privati costituiti per il perseguimento di finalità civiche e solidaristiche senza scopo di lucro
- Gli indumenti usati costituiscono “**rifiuti**” qualora siano conferiti in cassonetti stradali predisposti per tale specifica raccolta o presso centri di raccolta comunali o intercomunali.

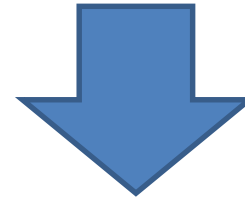
Circolare della Regione Veneto del 29 gennaio 2018, Prot. 34086, inviata ai comuni ed agli enti di bacino



- A. Ricognizione delle modalità di raccolta degli indumenti in essere tramite i soggetti gestori dei rifiuti urbani affidatari del servizio
- B. Atto di indirizzo del Comitato di Bacino n.3 del 19 luglio 2018



Richieste ai gestori



- Le modalità di gestione del servizio anche tramite cooperative convenzionate ed attraverso l'accordo a tre con la Caritas diocesana, cooperative e Veritas S.p.A. per il posizionamento e la gestione dei contenitori di cui trattasi, per Comune/area territoriale e relativa convenzione-tipo;
- la copia della mappatura dei contenitori per la raccolta degli indumenti usati, posizionati sul territorio di vostra competenza, compresi quelli dei soggetti non convenzionati, con le conseguenti note di segnalazione inviate ai Comuni sul cui territorio erano stati trovati i contenitori con conformi;
- elenco delle associazioni con cui Veritas S.p.A. opera eventualmente mediante convenzione per il coordinamento del conferimento dell'abbigliamento ai fini della donazione (es: *Vestire gli ignudi*);
- intero percorso del materiale raccolto a partire dalla stazione di travaso (gestore/cooperativa) fino alla destinazione finale e relativi quantitativi raccolti nel triennio 2015-2017.



Atto di indirizzo n.3/2018

Ad esito delle verifiche condotte con i gestori il Comitato di Bacino adotta il presente Atto di Indirizzo, così declinato:

- si raccomanda l'incentivazione da parte delle Amministrazioni Comunali di forme organizzate di raccolta degli indumenti usati da parte di organizzazioni con finalità solidaristiche. Tali raccolte devono prevedere il conferimento diretto presso la sede dell'organizzazione e non il conferimento a cassonetto;
- si invitano le Amministrazioni a recedere da eventuali autorizzazioni concesse a soggetti diversi dal Gestore e a far rimuovere poiché non a norma i contenitori per la raccolta di indumenti usati, posizionati su suolo pubblico o su suolo privato ad uso pubblico, che non indichino chiaramente il logo del Gestore che ne ha autorizzato il posizionamento;



Atto di indirizzo n.3/2018

- il Gestore è l'unico soggetto autorizzato che può avvalersi di operatori/cooperative sociali purché in possesso di tutte le abilitazioni necessarie alla gestione di detti rifiuti. Si invitano i Comuni a valutare con il proprio Gestore l'utilizzo dei Centri di Raccolta o il posizionamento di cassonetti stradali al fine di permettere la corretta raccolta differenziata anche di detta frazione di rifiuto urbano;
- si invita a valutare sempre con il proprio Gestore anche l'opportunità di organizzare alcune campagne straordinarie (2 all'anno durante i cambi di stagione) di raccolta porta a porta dei rifiuti da indumenti usati;



Criticità

Molti comuni ci hanno dato formale riscontro, anche tramite il gestore, della avvenuta rimozione dei cassonetti stradali.

Tale rimozione ha però causato una carenza di servizi ai cittadini, pertanto si ritiene necessario che il gestore si adoperi al più presto per organizzare il servizio tenendo conto delle esigenze dei comuni (potenziamento cassonetti od utilizzo centri di raccolta).

Parallelamente si intende portare avanti una **campagna comunicativa per la prevenzione della produzione di rifiuti**, indicando ai cittadini che in primis gli indumenti, scarpe ed accessori in buono stato devono essere portati presso gli enti privati senza scopo di lucro



Criticità

Gli indumenti da conferire nei cassonetti o presso i centri di raccolta costituiscono rifiuti e come tali possono anche non essere in buono stato (ad esempio scarpe spaiate).

Con una apposita **campagna di comunicazione da avviare nel 2019** si intende chiarire ai cittadini del nostro territorio queste due differenti possibilità di conferimento degli indumenti usati: risorsa per riutilizzo o rifiuto con valorizzazione delle attività di recupero a valle .



Criticità

Su sollecitazione del Comune di Venezia con nota del 15 gennaio u.s. abbiamo chiesto agli uffici regionali un confronto sulla seguente questione:

- L'art. 14 comma 1 della Legge n. 166 del 19 agosto 2016, prevede che si considerino *“cessioni a titolo gratuito di articoli e di accessori di abbigliamento usati quelle in cui i medesimi articoli ed accessori siano stati conferiti dai privati direttamente presso le sedi operative dei soggetti donatari.”*
- A tale proposito si chiede se gli spazi in aree private di proprietà di soggetti terzi ed utilizzati da associazioni benefiche per il posizionamento di propri contenitori per la raccolta di indumenti usati, ivi conferiti da privati cittadini, possano essere considerati dal punto di vista giuridico sedi operative dei soggetti donatari e possano quindi permettere di escludere dal regime dei rifiuti gli indumenti in essi raccolti.

Siamo in attesa di risposta consapevoli anche della complessità del quesito posto.



FRAZIONE ESTRANEA RILEVATA: TESSUTI E STRACCI



BORSONE



SCARPE



CAPPUCCIO GIUBBOTTO





